




IL DIRIGENTE
(Rob. Roberto PIZZICHETTI)

FINANZIARIA

Sviluppo Utilities

Relazione e bilancio
al 31 luglio 2017

Bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29 settembre 2017



INDICE

ORGANI SOCIETARI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	6
SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU	11
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	15
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.r.l.	17
INFORMATIVA SUI RISCHI.....	17
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	19
BILANCIO D'ESERCIZIO	20
NOTA INTEGRATIVA.....	25
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	30
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	39
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
ALTRE INFORMAZIONI	43
ALLEGATI.....	44



ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Aschieri Edoardo

Vice Presidente

Dott.ssa Gavuglio Ilaria

Consiglieri

Avv. Ghibellini Alessandro

Dott.ssa Chiantia Cristina

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 luglio 2018.

Collegio sindacale

Presidente

Dott. Paolo Cacciari

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Beatrice Humouda

Dott. Ernesto Carrera

Sindaci Supplenti

Dott. Marco Rossi

Dott.ssa Gaetana La Selva

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 luglio 2017.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La durata dell'incarico è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 luglio 2018.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la società è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova, ai sensi dell'art. 2506-quater c.c., dell'atto di scissione parziale della S.P.IM. S.p.A. mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A., costituita da 81.450.000 azioni.

La società esercita attività di natura finanziaria, in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti. Nell'anno 2006, nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione delle società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A., entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano, era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture* per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A..

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di ENIA S.p.A per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra IRIDE S.p.A. ed ENIA S.p.A. è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime società - rispettivamente FSU S.r.l. e i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita a una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

FSU S.r.l. possiede quindi n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano. Il Gruppo IREN fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, il Gruppo IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle *multiutilities* per ricavi ed Ebitda.

Nel primo semestre 2017 il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato con i seguenti risultati:

- Ricavi: 1.813,5 milioni di euro (+16,6% rispetto al I semestre 2016)
- Margine operativo lordo: 442,3 milioni di euro (+6% rispetto al I semestre 2016)
- Risultato operativo: 257,7 milioni di euro (+7,9% rispetto al I semestre 2016)
- Risultato netto di Gruppo: 145,1 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 2.403 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

In seguito alla conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie e alla successiva cessione a terzi effettuata in data 6 marzo 2017 da FINANZIARIA CITTÀ DI TORINO HOLDING (di seguito FCT Holding) S.p.A. di una quota pari al 1,18% del capitale sociale ordinario, la quota di pertinenza della Società è passata dal 35,96% al 35,54%, rimanendo invariata la percentuale di possesso del capitale sociale complessivo.

In data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. - ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo pari a 0,0625 euro per azione, in crescita del 14% rispetto allo scorso anno, che è stato messo in pagamento il 21 giugno 2017 (data stacco cedola: 19 giugno 2017 – record date: 20 giugno 2017).

Nomina Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b del D.Lgs.231/2001

A completamento delle attività già intraprese nel corso dell'esercizio precedente in tema di Compliance, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si è provveduto in data 09 marzo 2017 a nominare, quale Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 della Società (in composizione monocratica), l'Avv. Fabrizio Voltan del Foro di Torino, per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale organo amministrativo della Società (e, quindi, fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 luglio 2018).

Anticipazione chiusura esercizio sociale al 31 luglio

In data 12 Maggio 2017, l'assemblea dei soci ha deliberato di modificare lo Statuto sociale all'art. 8.1. lettera a), modificando la data di chiusura degli esercizi sociali al 31 luglio di ogni anno. Pertanto, l'esercizio 2017, che si è aperto il 1 gennaio 2017, si è chiuso il 31 luglio 2017.

La predetta modifica statutaria della data di chiusura degli esercizi sociali tiene conto, sia delle esigenze dei soci (Comune di Genova e FCT Holding S.p.A.) di conoscere in tempo utile gli esiti della gestione della propria società partecipata, sia della tempistica dei principali accadimenti economici e finanziari che caratterizzano la gestione economica e finanziaria della società FSU, quali l'incasso dei dividendi dalla società partecipata Iren S.p.A. e il pagamento della rata annuale di restituzione a Banca Intesa del finanziamento attualmente in corso.

Cessione crediti IREN S.p.A.

In data 31 luglio 2017, FSU ha ceduto a IREN S.p.A. i crediti vantati nei confronti dell'Erario, sorti a suo tempo a seguito di istanza di rimborso IRES da deduzione IRAP relativi agli anni 2007, 2008 e 2009, ammontanti a € 2.759.032, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 43-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e dell'articolo 1 del Decreto del Ministro delle Finanze 30 settembre 1997, n. 384.

La predetta istanza di rimborso fu presentata sul presupposto che:

FSU S.r.l., negli anni 2007, 2008 e 2009 ha predisposto il bilancio consolidato di Iride S.p.A. (ora denominata IREN S.p.A.) e delle società dalla medesima controllate;

in dipendenza di tale attività FSU ha maturato crediti verso l'Erario per conto delle società consolidate, a titolo di rimborsi IRES da deduzione IRAP ammontanti a € 2.759.032; del credito vantato da IREN S.p.A. verso FSU S.r.l. per il corrispondente importo di € 2.759.032, dovuto a norma del Regolamento sul Consolidato fiscale vigente per le annualità oggetto di rimborso.

In corrispondenza di quanto sopra, sorse nei passati esercizi, un corrispondente debito di FSU verso Iren a fronte dell'impegno assunto di riversare a quest'ultima le somme che FSU avrebbe incassato dall'Erario per il titolo di cui sopra.

Il compenso della cessione, pari al valor nominale del credito ceduto, è stato concordemente compensato, sotto il profilo finanziario, con il corrispondente debito che FSU aveva nei confronti di IREN, addivenendosi così ad un impatto nullo dell'operazione per entrambe le controparti.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni di particolare interesse relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo.

Conversione di azioni di risparmio IREN S.p.A. in azioni ordinarie da parte di FCT Holding S.p.A. e successiva cessione

Come sopra ricordato, ad inizio marzo 2017 FCT Holding S.p.A. ha comunicato di avere concluso la cessione di 14.001.986 azioni ordinarie, pari all'1,18% del capitale sociale ordinario di Iren S.p.A.. Ad esito della cessione, FCT Holding S.p.A. detiene una partecipazione pari al 6,308% del capitale sociale di Iren S.p.A..

Le azioni cedute conseguono dalla conversione da azioni di risparmio in ordinarie, entro la data di regolamento dell'Offerta, in ottemperanza con la procedura di conversione indicata all'art. 6.9 dello Statuto di Iren.

Ciò premesso, il capitale sociale di IREN S.p.A. risulta pertanto attualmente rappresentato da n. 1.195.727.663 azioni ordinarie con diritto di voto e da n. 80.498.014 azioni di risparmio prive del diritto di voto, tutte del valore nominale di 1,00 (uno) euro cadauna.

Finanziamento BEI per gli investimenti di ammodernamento e sviluppo della rete di distribuzione elettrica

Il 28 marzo 2017 IREN S.p.A ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per complessivi 75 milioni di euro, utilizzabili in più tranche, con una durata fino a 15 anni. Il finanziamento è destinato a sostenere sia il Piano d'investimenti 2017-2021 di IRETI S.p.A. relativo ai progetti di sviluppo e ammodernamento delle reti elettriche, aventi caratteristiche di sostenibilità ambientale, sia le attività di Ricerca e Sviluppo connesse a tali progetti. Il programma di investimenti si concentra in particolare sulla riqualificazione degli impianti esistenti e sulla sostituzione dei contatori elettrici con apparecchi di seconda generazione. Tale finanziamento rafforza il profilo finanziario del Gruppo e consolida la collaborazione con la BEI portando la quota dei finanziamenti BEI, in forma diretta e garantita, a circa un terzo del debito totale consolidato.

Fusione per incorporazione di GEA Commerciale S.p.A. in Salerno Energia Vendite S.p.A.

Il 16 maggio 2017 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della controllata GEA Commerciale nella sua collegata Salerno Energia Vendite, a valle dell'accordo quadro già sottoscritto da Salerno Energia Holding S.p.A. e IREN Mercato S.p.A. il 6 luglio 2016. A seguito della fusione, la struttura dell'azionariato di Salerno Energia Vendite vede IREN Mercato al 50%, Salerno Energia Holding al 48,8% e Gestione Servizi Comunali per il residuo 1,2%. La governance della società consente al Gruppo di consolidare integralmente Salerno Energia Vendite come risultante a valle dell'incorporazione.

Il portafoglio cumulato delle due entità, attive nella vendita di gas naturale, è pari a circa 115.000 clienti, dislocati in aree geografiche di interesse: nelle province di Grosseto in Toscana, Frosinone nel Lazio, e in quasi tutte le province campane, oltre che in alcuni Comuni delle Regioni Basilicata e Calabria.

L'operazione si inserisce all'interno del percorso di razionalizzazione societaria delineato nel piano industriale e, oltre a contribuire al raggiungimento dei target di crescita della base clienti in esso indicati, permetterà sia l'estrazione di importanti sinergie, che la possibilità di offrire dei servizi ad alto valore aggiunto e contratti *dual fuel*, allargando il bacino territoriale di riferimento attraverso campagne di marketing mirate all'acquisizione di nuovi clienti ed alla fidelizzazione di quelli attuali.

L'operazione rientra nell'esenzione prevista dall'articolo 6 Regolamento Interno in materia di Operazioni con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., non essendo stati ravvisati, in relazione alla fattispecie concreta, interessi significativi di altre parti correlate di IREN S.p.A.

Pubblicazione della deliberazione n. 548/2017/R/gas da parte dell'AEEGSI e contestuale chiusura del procedimento istruttorio avviato con deliberazione 17 ottobre 2016, n. 607/2016/R/gas

Con la deliberazione n. 548/2017 dell'AEEGSI, pubblicata il 28 luglio 2017, si è chiuso il procedimento istruttorio avviato dalla stessa con deliberazione 17 ottobre 2016, n. 607/2016/R/gas, relativo alle tariffe di rigassificazione del terminale detenuto e gestito da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (OLT), società nella quale il Gruppo IREN possiede una partecipazione pari al 46,79% del capitale sociale.

La Delibera accerta la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento dello status regolato al terminale di rigassificazione, confermando la titolarità del diritto al fattore di copertura dei ricavi e alla remunerazione addizionale sul capitale investito, seppur con alcune limitazioni che si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2018.

In particolare, a partire dal prossimo gennaio tale remunerazione addizionale viene fissata al 2% (floor) con riconoscimento aggiuntivo dell'1% in funzione dell'utilizzo del terminale. Tale meccanismo di promozione dell'efficienza troverà applicazione solo in caso di effettuazione delle aste per l'allocazione della capacità di rigassificazione. Qualora tali aste non dovessero essere svolte, per cause non imputabili ad OLT, vi sarà l'inclusione del 3% nel calcolo del fattore di copertura dei ricavi.

Oltre a ciò, ai fini della definizione della tariffa, vengono riconosciuti i costi per i servizi marittimi e i costi per l'autoproduzione di energia elettrica. In relazione a questi ultimi, essendo ancora in corso un procedimento per definire le modalità di valorizzazione del costo efficiente, è stato previsto un floor pari all'85% del valore richiesto da OLT (e basato sul costo storico sostenuto).

In ultimo viene ridotto a 5 anni l'obbligo di sottoscrizione del contratto di trasporto per il 100% della capacità di rigassificazione del Terminale.

Le somme dovute a titolo di conguaglio, per il periodo 2014-2017, saranno erogate dalla Cassa per i Servizi Elettrici Ambientali (CSEA) in cinque rate annuali di uguale importo. A quest'ultima è richiesto, inoltre, di restituire ad OLT le garanzie bancarie prestate non essendo più necessarie.

Gli effetti positivi, sia pregressi che correnti, relativi alla Delibera 548/2017 sono al momento oggetto di valutazione da parte del Gruppo IREN.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU

Come indicato nei fatti di rilievo del periodo la data di chiusura dell'esercizio sociale risulta essere il 31 luglio.

Si osserva in premessa che i periodi oggetto di confronto nelle tabelle successive (vale a dire 01/01/2017 – 31/07/2017 e 01/01/2016 - 31/12/2016) non sono immediatamente confrontabili tra loro in quanto hanno durate non omogenee.

Il periodo contabile gennaio – luglio 2017 evidenzia un utile di 135.122 migliaia di euro (6.067 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

Di seguito sono riportati conto economico e stato patrimoniale riclassificati, nonché i commenti sulle voci più significative.

Situazione Economica Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	Gennaio - Luglio 2017	Esercizio 2016	Var. %
Altri proventi	-	1	(*)
Totale ricavi	-	1	(*)
Prestazioni di servizi	(140)	(261)	(46,4)
Oneri diversi di gestione	(26)	(81)	(67,9)
Totale costi operativi	(166)	(342)	(51,5)
Margine operativo lordo	(166)	(341)	(51,3)
Ammortamenti	-	-	(*)
Risultato operativo	(166)	(341)	(51,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	110.500	(14.280)	(*)
Oneri finanziari	(1.496)	(4.133)	(63,8)
Proventi finanziari	26.563	23.376	13,6
<i>di cui proventi da partecipazioni</i>	26.563	23.375	13,6
Totale gestione finanziaria	25.067	19.243	30,3
Risultato prima delle imposte	135.401	4.622	(*)
Imposte d'esercizio	(279)	1.445	(*)
Utile (perdita) d'esercizio	135.122	6.067	(*)

(*) Variazione superiore al 100%

I costi operativi sono pari a 166 migliaia di euro (342 migliaia di euro nell'esercizio 2016) e includono principalmente compensi a organi societari, prestazioni di servizi amministrativi, finanziari e fiscali svolti da IREN S.p.A., costi per assicurazioni, per servizi da terzi e per imposte di bollo.

Il saldo oneri della gestione finanziaria è positivo per 25.067 migliaia di euro (19.243 migliaia di euro nell'esercizio 2016). I proventi da partecipazioni ammontano a 26.563 migliaia di euro (23.375 migliaia di euro nell'esercizio 2016) e sono relativi ai dividendi ricevuti da IREN S.p.A. nel mese di giugno 2017. Gli oneri finanziari sono relativi per 1.419 migliaia di euro (2.213 migliaia di euro nell'esercizio 2016) a interessi passivi su mutui e per 77 migliaia di euro (55 migliaia di euro nell'esercizio 2016) a spese bancarie riferite alla rinegoziazione del finanziamento per la quota di pertinenza dell'esercizio e conseguenti all'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Nell'esercizio 2016 erano inoltre presenti interessi passivi su contratti derivati per 1.865 migliaia di euro, assenti nell'esercizio 2017 in seguito all'estinzione del contratto derivato stesso avvenuta nel mese di agosto 2016.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per 110.500 migliaia di euro (non presenti nell'esercizio 2016) sono riferite al parziale ripristino del valore della partecipazione detenuta in azioni della società Iren S.p.A., iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le imposte sul reddito sono negative per 279 migliaia di euro (positive per 1.445 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE maturata nell'anno, pari 1.135 migliaia di euro, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene prudente non contabilizzare ulteriori imposte anticipate.

Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è positivo per 135.122 migliaia di euro (6.067 migliaia di euro nell'esercizio 2016).



Situazione Patrimoniale Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	31 luglio 2017	31 dicembre 2016	Var. %
Attivo immobilizzato	684.249	573.749	19,3
Attività correnti	219	247	(11,3)
Passività correnti	(144)	(436)	(67,0)
Capitale d'esercizio netto	75	(189)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	1.658	1.938	(14,4)
Capitale investito netto	685.982	575.498	19,2
Patrimonio netto	560.332	429.211	30,5
Attività finanziarie a medio lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie a medio lungo termine	122.263	136.427	(10,4)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	122.263	136.427	(10,4)
(Attività) finanziarie a breve termine	(10.986)	(5.178)	(*)
Passività finanziarie a breve termine	14.373	15.038	(4,4)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	3.387	9.860	(65,6)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	125.650	146.287	(14,1)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	685.982	575.498	19,2

(*) Variazione superiore al 100%

L'attivo immobilizzato si riferisce per 684.249 migliaia di euro (573.749 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) alla partecipazione in IREN S.p.A, e risulta in incremento rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto del parziale ripristino del valore della partecipazione medesima. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni della Nota Integrativa.

Il capitale d'esercizio è positivo per 75 migliaia di euro (negativo per 189 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Il saldo tra le attività e passività per imposte differite è positivo per 1.658 migliaia di euro (1.938 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

L'esercizio in chiusura al 31 luglio 2017 si è chiuso con un Patrimonio netto pari a 560.332 migliaia di euro (429.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). L'indebitamento finanziario netto a fine luglio 2017 ammonta a 125.650 migliaia di euro (146.287 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). In particolare l'indebitamento a medio-lungo termine è pari a 122.263

migliaia di euro (136.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). L'indebitamento finanziario netto a breve è pari a 3.387 migliaia di euro (9.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si compone di debiti a breve termine per mutui per 14.373 migliaia di euro (15.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e crediti finanziari a breve termine verso istituti di credito per 10.986 migliaia di euro (5.178 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) .

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IREN S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Come nei passati esercizi, pertanto è proseguito l'affidamento dello svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, servizi in campo legale e societario, assistenza fiscale e risk management. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per ulteriori prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 22.421 euro.

Al 31 luglio 2017 risulta estinto il debito a lungo termine nei confronti di IREN S.p.A. contabilizzato nel 2012 per 2.759.032 euro e relativo all'Istanza di rimborso Ires a seguito deduzione Irap, anni 2007-2009; in tale periodo FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE. L'estinzione è avvenuta a seguito della cessione a IREN S.p.A., ai sensi del combinato disposto dell'art. 43 bis del DPR 602/1973 e dell'art. 1 del DM 30/9/1997 n. 384 del Ministero delle Finanze, del credito di pari importo vantato da FSU verso l'Erario (cfr. Ris. Agenzia delle Entrate n. 117/E del 29/12/2014).

Permane un debito verso IREN S.p.A di euro 41.285, sempre inerente la gestione del consolidato fiscale in anni 2007-2009 e relativo, in particolare, ad un'istanza di rimborso derivante da un accertamento con adesione di una società consolidata. Pertanto, a fronte di detto debito, la Società vanta un credito di pari importo verso l'Erario. Tuttavia, in questo caso, poiché il credito non deriva da una dichiarazione, non è risultato possibile procedere con analogo cessione a IREN S.p.A.

A seguito di pagamento di FSU risulta inoltre estinto anche il debito verso IREN S.p.A (euro 153.661 al 31 dicembre 2016) generatosi a seguito di un rimborso Ires anno 2007, precedentemente incassato dalla Società.

Rapporti con altre società del Gruppo

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione della società proseguirà con l'obiettivo del perseguimento dell'oggetto fissato dallo Statuto sociale.

Nel corso del prossimo esercizio, tuttavia, dovranno essere posti in essere provvedimenti di natura straordinaria, la cui adozione è resa necessaria alla luce del quadro normativo vigente (D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni e integrazioni).

La Società sta cercando di acquisire ulteriori elementi conoscitivi, anche attraverso l'eventuale presentazione di un interpello all'Agenzia delle Entrate, volto a ottenere il riconoscimento della neutralità fiscale di un'operazione di scissione non proporzionale asimmetrica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - GRUPPO IREN

Nel primo semestre del 2017 si registra sia il consolidamento della crescita nell'area Euro, che una tendenza di fondo positiva nel Paese. Tale trend si è riflesso nell'incremento stabile del prezzo delle commodities energetiche, in particolare del PUN (il prezzo dell'energia elettrica nella Borsa Elettrica) che tra il primo gennaio e il 30 giugno di quest'anno ha registrato un aumento di circa il 38%, grazie anche a fattori contingenti legati alla chiusura temporanea di alcune centrali nucleari in Francia. Ciò ha creato un quadro congiunturale che ha consentito al Gruppo di cogliere significative opzioni di crescita, riportando risultati in incremento guidati dalle performance della filiera energetica, in particolare nella sua componente generativa.

Tali risultati derivano dalla capacità di IREN di implementare in maniera puntuale ed efficace le iniziative delineate nel piano industriale presentato nella seconda parte del 2016 ed in corso di aggiornamento. Nel prosieguo di quest'anno il Gruppo manterrà il suo focus verso il conseguimento dei target attraverso azioni basate su un continuativo miglioramento dell'efficienza interna e conseguente ottenimento di rilevanti sinergie, la valorizzazione della centralità del cliente in una logica multibusiness e il consolidamento del proprio ruolo di aggregatore e motore di sviluppo del Nord-Ovest d'Italia.



ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.r.l.

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha avuto, né ha attualmente, sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che FSU non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 196/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

In tema di Compliance, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si è provveduto in data 09 marzo 2017 a nominare, quale Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 della Società (in composizione monocratica), l'Avv. Fabrizio Voltan del Foro di Torino, per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale organo amministrativo della Società (e, quindi, fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 luglio 2018).

La società non è assoggettata a direzione e coordinamento.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso del 2016 è stato estinto il finanziamento in essere con Intesa San Paolo ed è stato sostituito con un nuovo finanziamento sempre con Intesa San Paolo per un importo pari a euro 151.176.487,01 da rimborsare con rate annuali scadenti il 15 luglio di ogni anno

secondo il piano di ammortamento ed entro la scadenza del 15 luglio 2026. Il debito residuo del finanziamento al 31 luglio 2017 ammonta a euro 137.142.251,52.

I dividendi incassati in data 21 giugno 2017 in seguito a delibera assembleare del 20 aprile 2017 della società IREN S.p.A., sono ammontati a euro 26.562.452.

La rata annuale dovuta a titolo di periodica restituzione del predetto finanziamento è stata versata in data 16 luglio 2017 per un ammontare pari a euro 16.365.712,87.

Rischio tassi di interesse

Il nuovo contratto di finanziamento, sottoscritto in data 4 agosto 2016, è stipulato a tasso fisso e pertanto non espone la società ai rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse.

Rischi di mercato

La società non è sottoposta a particolari rischi di mercato fatta eccezione per quanto concerne la variazione di prezzo del titolo azionario della società Iren S.p.A. il cui andamento potrebbe influenzare il valore della partecipazione nella stessa Iren S.p.A.. Gli Amministratori effettuano un costante monitoraggio dei prezzi, avvalendosi anche del supporto di esperti esterni. A riguardo si fa specifico rinvio alla sezione della Nota Integrativa dedicata al commento della voce III Immobilizzazioni finanziarie - 1 Partecipazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

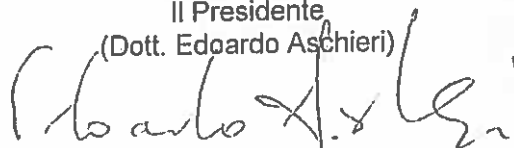
Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 luglio 2017, che evidenzia un utile di 135.121.539,80 euro;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio	Euro 135.121.539,80
Alla "Riserva legale" quanto necessario affinché quest'ultima raggiunga il limite previsto dall'art. 2430 c.c.	Euro 59.703.444,00
Ai Soci un dividendo complessivo pari a	Euro 10.000.000,00
Alla riserva "Utili portati a nuovo" il residuo pari a	Euro 65.418.095,80

per il Consiglio di
Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Edoardo Aschieri)



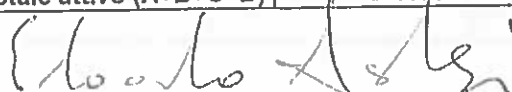
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 LUGLIO 2017

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto finanziario
Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

ATTIVO	31 luglio 2017	31 dicembre 2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1. Spese di costituzione	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni		
b) in imprese collegate	684.248.765	573.748.965
<i>Totale partecipazioni</i>	684.248.765	573.748.965
Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)	684.248.765	573.748.965
Totale immobilizzazioni (B)	684.248.765	573.748.965
C) Attivo circolante		
II Crediti		
3. verso imprese collegate		
b) finanziari	-	-
<i>Totale crediti verso collegate</i>	-	-
5. bis crediti tributari		
di cui entro l'esercizio successivo	207.489	207.489
di cui oltre l'esercizio successivo	-	2.759.032
<i>Totale crediti tributari</i>	207.489	2.966.521
5. ter crediti per imposte anticipate	1.658.594	1.937.492
5. quater verso altri	-	88
Totale crediti (CII)	1.866.083	4.904.101
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	10.985.761	5.177.888
Totale disponibilità liquide (CIV)	10.985.761	5.177.888
Totale attivo circolante (C)	12.851.844	10.081.989
D) Ratei e risconti		
2. Risconti attivi	11.889	39.629
Totale ratei e risconti(D)	11.889	39.629
Totale attivo (A+B+C+D)	697.112.498	583.870.583



STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

PASSIVO	31 luglio 2017	31 dicembre 2016
A) Patrimonio netto		
I Capitale		
1. Capitale sociale	350.000.000	350.000.000
<i>Totale capitale</i>	<i>350.000.000</i>	<i>350.000.000</i>
II Riserva da sovrapprezzo azioni	36.516.340	36.516.340
IV Riserva legale	10.296.556	9.993.219
VII Altre riserve	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	28.397.900	26.634.505
IX Utile (perdita) del periodo	135.121.540	6.066.732
Totale patrimonio netto (A)	560.332.336	429.210.796
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
4. Debiti verso banche		
di cui entro l'esercizio successivo	14.281.435	14.034.235
di cui oltre l'esercizio successivo	122.222.428	136.426.740
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>136.503.863</i>	<i>150.460.975</i>
7. Debiti verso fornitori	126.643	217.747
10. Debiti verso imprese collegate		
a) commerciali		
entro l'esercizio successivo	16.477	23.069
c) altri		
di cui entro l'esercizio successivo	-	194.946
di cui oltre l'esercizio successivo	41.285	2.759.032
<i>Totale debiti verso collegate</i>	<i>57.762</i>	<i>2.977.047</i>
12. Debiti tributari		
13. Debiti verso istituti di previdenza	-	-
14. Altri debiti		
c) altri debiti	716	-
Totale debiti (D)	136.688.984	153.655.769
E) Ratei e risconti		
1. Ratei passivi	91.178	1.004.018
Totale ratei e risconti (E)	91.178	1.004.018
Totale passivo (A+B+C+D+E)	697.112.498	583.870.583

(Handwritten signature)

CONTO ECONOMICO

Importi in
euro

	Gennaio - Luglio 2017	Esercizio 2016
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	-	616
Totale valore della produzione (A)	-	616
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	(139.974)	(322.422)
14) Oneri diversi di gestione	(26.079)	(19.335)
Totale costi della produzione (B)	(166.053)	(341.757)
Differenza tra valore o costi della produzione (A-B)	(166.053)	(341.141)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	26.562.452	23.374.958
16) Altri proventi finanziari		
d2) proventi diversi da collegate	-	-
d4) proventi diversi da altri	-	810
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>-</i>	<i>810</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.495.761)	(4.132.659)
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	25.066.691	19.243.109
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni	110.499.800	-
19) Svalutazioni	-	-
d) svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	(14.280.000)
Totale delle rettifiche di valore attività finanziarie (D)	110.499.800	(14.280.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	135.400.438	4.621.968
20) Imposte sul reddito del periodo		
a) Imposte correnti	-	-
b) Imposte anticipate	(278.898)	1.123.358
c) Imposte differite	-	321.406
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<i>(278.898)</i>	<i>1.444.764</i>
Utile (perdita) del periodo	135.121.540	6.066.732

Roberto Ardeni

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	Gennaio - Luglio 2017	Esercizio 2016	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	135.122	6.067	(*)
Imposte sul reddito	279	(1.445)	(*)
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.496	4.077	(63)
Dividendi	(26.563)	(23.375)	14
Svalutazioni	-	14.280	(100)
Rivalutazioni	(110.500)	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(166)	(396)	(58)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(166)	(396)	(58)
Variatione del capitale circolante netto			
- Variazione debiti commerciali	(98)	13	(*)
- Variazione altri debiti	(153)	(27)	(*)
- Variazione ratei e risconti	28	9	(*)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(389)	(400)	(3)
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(2.331)	(5.677)	(59)
Dividendi incassati	26.562	23.375	14
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.842	17.298	38
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	-	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Rimborso finanziamenti	(14.034)	7.953	(*)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(4.000)	(10.000)	(60)
Estinzione derivato	-	(14.280)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.034)	(16.327)	10
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.808	971	(*)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.178	4.207	23
Disponibilità liquide al 31 luglio 2017 e disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	10.986	5.178	(*)

(*) Variazione superiore al 100%

(10/10 x 100%)

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 luglio 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

In data 12 Maggio 2017, l'assemblea dei soci ha deliberato di modificare lo Statuto sociale all'art. 8.1. lettera a), modificando la data di chiusura degli esercizi sociali al 31 luglio di ogni anno. Pertanto, l'esercizio 2017, che si è aperto il 1 gennaio 2017, si è chiuso il 31 luglio 2017.

Si segnala pertanto che i periodi contabili esposti nel presente bilancio (vale a dire 01/01/2017 - 31/07/2017 e 01/01/2016 - 31/12/2016) non sono immediatamente confrontabili tra loro in quanto hanno durate non omogenee.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio al 31 luglio 2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis, commi 1 e 1 bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota è composta da tre parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio; nella seconda, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, comprendendo le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile; nella terza, sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti non è significativa.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio vengono forniti in nota integrativa; le informazioni sulla situazione della società, sull'attività svolta, sui rapporti con parti correlate e sull'evoluzione della gestione vengono fornite nella relazione sulla gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente alla fusione di ENIA in IRIDE avvenuta nell'anno 2010 la quota di partecipazione di FSU in IREN S.p.A. è variata e al 31 luglio 2017 risulta pari al 33,30% del capitale sociale complessivo, equivalente al 35,54% del capitale sociale ordinario. Pertanto non è richiesta la predisposizione del bilancio consolidato. Il patto parasociale stipulato da FSU e dai soci pubblici ex ENIA prevede il controllo congiunto della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 luglio 2017 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, ove venivano già adottati i nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015; quest'ultimo decreto ha integrato e modificato il Codice Civile con riferimento alle norme

generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

Inoltre si rileva che, con riferimento alla comparazione dei dati, i saldi di bilancio al 31 luglio 2017 e al 31 dicembre 2016 non sono immediatamente confrontabili tra loro in quanto i due esercizi contabili hanno durate non omogenee.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in IREN S.p.A. derivante dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. è iscritta al valore di perizia ed i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali future.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Fino al 31 dicembre 2015, i dividendi ricevuti venivano contabilizzati secondo il criterio della maturazione. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera retroattiva dal bilancio chiuso al 31/12/2016.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziato in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generate nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico. Eventuali imposte differite generate in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Imposte".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte negli anni precedenti erano relative ai costi di impianto e di ampliamento riferiti alle spese per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

La voce non risulta valorizzata al 31 luglio 2017 (non valorizzata anche al 31 dicembre 2016) in quanto le immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate in base ad una vita utile di 5 anni.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni

	Capitale sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Valore a bilancio al 31/07/2017
Collegate						
IREN S.p.A. (1)	1.276.226	88.257	1.604.935	33,30	534.443	684.249
Totale						684.249

(1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2016

FSU possiede n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

Le azioni possedute derivano dal conferimento originale conseguente all'atto di fusione per incorporazione di AMGA Spa in AEM Torino Spa avente efficacia a far data dall'iscrizione dell'atto medesimo nel Registro delle Imprese di Torino, avvenuta in data 31/10/2006.

Il costo originario di acquisizione della partecipazione era stato pari a 1,96 euro per azione.

Nell'esercizio 2011, sia per il peggioramento degli scenari di mercato, sia perché IREN S.p.A. e il Gruppo IREN avevano chiuso i propri bilanci in perdita rispettivamente per 57 e 99 milioni di euro, gli Amministratori, con il supporto di esperti esterni, avevano proceduto alla verifica del valore della partecipazione; la valutazione aveva portato all'individuazione di un range di valori ricompreso tra un minimo di 1,28 ed un massimo di 1,36 euro per azione.

Conseguentemente gli Amministratori di FSU avevano ritenuto di adeguare il valore unitario della partecipazione da 1,96 a 1,35.

Nel bilancio dell'esercizio 2011 la partecipazione di FSU in IREN S.p.A. risultava pertanto iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società collegate per un valore complessivo di 573.748.965 euro, registrando nell'anno una svalutazione pari a 257.942.929 euro.

Nell'esercizio 2012 si era provveduto nuovamente a conferire un incarico ad esperti esterni per un'ulteriore verifica della valutazione della partecipazione medesima.

In tale sede non era stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo IREN, ritenendo scarsamente segnaletico il valore dei prezzi di borsa nell'allora specifico contesto di mercato.

In conseguenza delle analisi svolte era emerso un range di valori compreso tra un minimo di 1,21 e un massimo di 1,51 euro per azione. A fronte della rinnovata documentazione a supporto, gli Amministratori della società avevano confermato il valore iscritto a bilancio per l'esercizio 2012.

In occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio 2013, gli Amministratori della società avevano ritenuto non strettamente necessaria l'effettuazione di un nuovo esercizio valutativo in considerazione del valore di borsa del titolo IREN che, in prossimità della data di approvazione del progetto di bilancio della FSU S.r.l., non si discostava in maniera significativa dal valore medio di carico iscritto a bilancio.

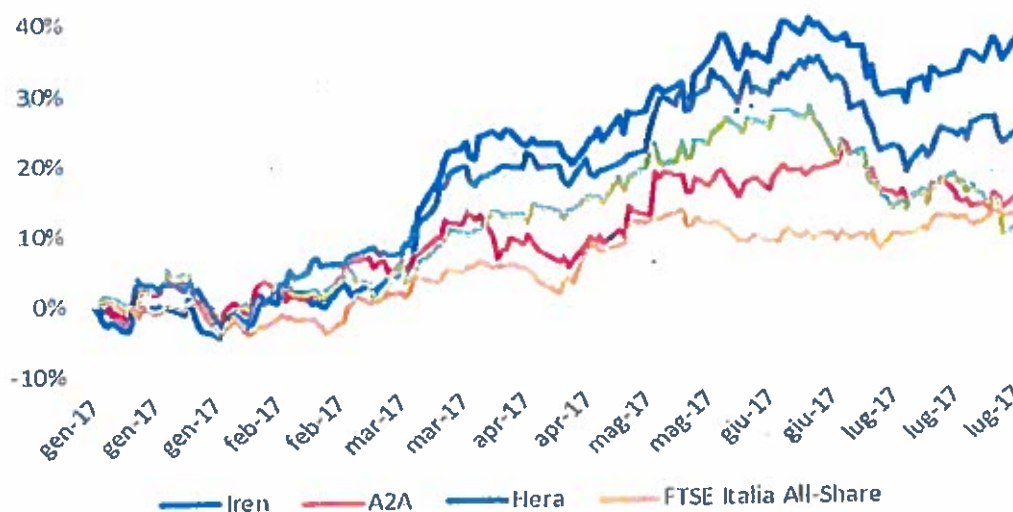
Analoga considerazione è stata effettuata in occasione della predisposizione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, in quanto il valore di borsa del titolo IREN in data 22 maggio 2015 ammontava ad Euro 1,33 per azione, di poco inferiore al valor medio di iscrizione della partecipazione. Il prezzo medio dell'azione nel corso del 2014 è stato pari a 1,09 euro per azione.

Nel corso del 2015 il prezzo medio dell'azione è risultato pari a 1,30 euro per azione avendo toccato il massimo di 1,52 euro per azione il 20 ottobre ed il minimo di 0,87 euro per azione il 12 gennaio.

La quotazione del titolo IREN alla data di approvazione del bilancio 2015 era pari a 1,44 euro per azione risultando pertanto superiore al valore di carico pari a euro 1,35. Gli Amministratori non hanno ritenuto di operare alcuna rivalutazione.

Nel 2016 il prezzo medio è stato di 1,48 euro per azione, con un massimo di 1,67 euro per azione rilevato il 30 maggio ed un minimo di 1,27 euro per azione il 5 febbraio. La quotazione del titolo IREN alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 è stata pari a 1,91 euro. Anche in questo esercizio gli Amministratori non hanno ritenuto di operare alcuna rivalutazione.

Nel corso dei primi sette mesi del 2017 il FTSE Italia All-share (il principale indice di Borsa Italiana), ha riportato una crescita pari a circa l'11,5% legata principalmente al recupero dei titoli bancari, che avevano invece penalizzato il trend nel 2016 e guidata da un generale incremento degli indici delle Borse mondiali. In tale scenario il titolo IREN cresce di circa il 36,2%, registrando la migliore performance fra i competitor più diretti.



Il titolo IREN a fine luglio 2017 si è attestato a 2,15 euro per azione, con volumi medi nel primo semestre dell'anno pari a circa 2,4 milioni di pezzi giornalieri.

Nello stesso periodo il prezzo medio è stato di 1,87 euro per azione avendo toccato il massimo dalla nascita di Iren (2,20 euro per azione) il 14 giugno ed il minimo dell'anno (1,54 euro per azione) il 4 gennaio.

In considerazione del miglioramento dei risultati del Gruppo IREN gli Amministratori, con il supporto di un esperto esterno, hanno quindi proceduto ad una verifica circa la necessità di ripristinare in tutto o in parte il valore originario della partecipazione, secondo criteri omogenei rispetto ai motivi che avevano condotto alla svalutazione nell'anno 2011.

L'analisi valutativa è stata svolta applicando i criteri previsti dalla più accreditata dottrina accademica e dalla prassi professionale per simili fattispecie e si è fondata su analisi fondamentali e metodologie di mercato. In particolare la valutazione è stata sviluppata sulla base delle seguenti metodologie:

- metodo basato sui flussi economici;
- metodo basato sui flussi finanziari;
- valore del titolo nel corso degli ultimi 12 mesi;
- i multipli di mercato di un campione di imprese comparabili.

Lo studio ha portato all'individuazione, attraverso l'utilizzo dei metodi finanziari ed economici, di un range di valori da un minimo di 1,51 ad un massimo di 1,70 euro per azione.

Coerentemente con le valutazioni precedenti non è stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo IREN: tali metodi sono stati utilizzati quali metodi di controllo.

Conseguentemente gli Amministratori di FSU, vista la documentazione di supporto fornita dall'esperto esterno, che attesta il venir meno delle condizioni che avevano determinato la svalutazione, hanno ritenuto di ripristinare in parte il valore unitario della partecipazione, a 1,61 euro, quale valore medio ottenuto dall'applicazione dei metodi che si basano sui criteri economici e finanziari.

Si precisa che tale valore unitario non rappresenta l'espressione di un fair value, rinvenibile, ad esempio, direttamente dalle quotazioni di mercato ad una determinata data, bensì è una valutazione prudenziale della partecipazione condotta secondo le prescrizioni impartite in materia di principi contabili nazionali che prevedono di verificare il venir meno delle ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo a iscrivere la partecipazione stessa ad un valore inferiore al costo a causa della presenza di perdite durevoli.

Pertanto nel presente bilancio la partecipazione di FSU in IREN S.p.A. è iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società collegate per un valore complessivo di 684.248.765 euro, ottenuto attraverso un ripristino di valore di 110.499.800 euro.

Si precisa infine che tale rivalutazione non è soggetta a imposizione fiscale in considerazione della circostanza che il costo fiscale della partecipazione, ai fini fiscali, è rimasto nel tempo immutato nell'importo di 1,96 euro per azione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 luglio 2017 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

3) Crediti verso imprese collegate

Fino al 31 dicembre 2015 la voce era valorizzata con riferimento ai dividendi da ricevere dalla società Iren S.p.A. A seguito del cambiamento di principio contabile avvenuto con decorrenza 1 gennaio 2016 la contabilizzazione del credito va effettuata nell'esercizio in cui viene maturato il diritto alla riscossione. Al 31 luglio 2017 la voce non risulta valorizzata in quanto la Società nel mese di giugno 2017 ha già registrato l'incasso del credito per dividendi deliberati nel 2017 dall'Assemblea dei Soci di Iren S.p.A. e maturati con riferimento all'esercizio 2016.

5.bis) Crediti tributari

La voce ammonta complessivamente a 207.489 euro (2.966.521 euro al 31 dicembre 2016). La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a 207.489 euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2016) ed è relativa a crediti verso l'Erario per anticipi Ires. La quota esigibile oltre l'esercizio ammontava nell'esercizio precedente a euro 2.759.032 ed era riferita a crediti verso l'Erario per rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferiti agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU era capofila nel consolidato fiscale. Tale credito è stato ceduto a Iren S.p.A., tramite scrittura privata autenticata, in data 31 luglio 2017, estinguendo contestualmente il collegato debito di pari importo verso la stessa IREN S.p.A..

5.ter) Imposte anticipate

Ammontano a 1.658.594 euro (1.937.492 euro al 31 dicembre 2016); per ulteriori informazioni si veda la specifica tabella nel paragrafo relativo al commento delle imposte sul reddito.

5.quater) Crediti verso altri

La voce non è valorizzata al 31 luglio 2017. Al 31 dicembre 2016 ammontava a 88 euro e si riferiva agli interessi maturati sul conto corrente bancario, accreditati nell'esercizio 2017.

V) Disponibilità liquide

Ammontano a 10.985.761 euro (5.177.888 euro al 31 dicembre 2016) e sono relative a depositi bancari. Le ragioni dell'incremento sono ricavabili dal Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2. Risconti attivi

Ammontano a 11.889 euro (39.629 euro al 31 dicembre 2016) e sono relativi a risconti attivi su spese d'assicurazione per responsabilità civile amministratori.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 350.000.000 euro, interamente versato.

Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale.

II) Riserva da sovrapprezzo emissione azioni

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 36.516.340 euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2016). Tale riserva era derivante per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino. Nell'esercizio 2012 era stata utilizzata a copertura parziale della perdita esercizio 2011 per 125.569.751 euro, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2012.

IV) Riserva legale

Al 31 luglio 2017 la riserva legale ammonta a 10.296.556 euro (9.993.219 euro al 31 dicembre 2016), costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della società e incrementatasi come segue:

- 1.032.036 euro con delibera assembleare del 24 maggio 2007
- 1.437.998 euro con delibera assembleare del 26 giugno 2008
- 1.374.714 euro con delibera assembleare del 29 giugno 2009
- 1.479.584 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2010
- 1.464.523 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2011
- 738.551 euro con delibera assembleare del 2 luglio 2013
- 756.086 euro con delibera assembleare del 30 giugno 2014
- 767.145 euro con delibera assembleare del 2 luglio 2015
- 896.610 con delibera assembleare del 27 giugno 2016
- 303.337 euro con delibera assembleare del 12 maggio 2017.

In allegato viene riportato il prospetto in cui vengono analizzate le voci di patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

VII) Altre riserve

La voce altre riserve è pari a zero (invariata rispetto al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 108.208.854 e si riferiva alla riserva straordinaria. Quest'ultima era stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 era stata distribuita per euro 1.167.146. E' stata poi completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

VIII) Utili portati a nuovo

Tale voce, alimentata dalla destinazione dell'utile degli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, ammonta al 31 luglio 2017 ad euro 28.397.900. E' passata da 42.973.865 euro indicati nel bilancio ufficiale al 31 dicembre 2015 a 20.746.405 euro nella versione riesposta alla medesima data per effetto della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi secondo il disposto del principio contabile OIC 21 che nel rinnovato rispetto del criterio di cassa ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici della contabilizzazione, riallineati attraverso l'utilizzo di tale riserva comportando un decremento pari a euro 22.227.460 euro.

La riserva nel corso del periodo gennaio – luglio 2017 è stata incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 per un importo di 1.763.395 euro.

Per ulteriori dettagli si rinvia all'allegato alla Nota Integrativa denominato "Movimentazioni delle voci del patrimonio netto".

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 luglio 2017 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 136.688.984 euro (153.655.769 euro al 31 dicembre 2016) e comprendono:

- 136.503.863 euro (150.460.975 euro al 31 dicembre 2016) relativi a debiti verso banche a breve termine per 14.281.435 euro (14.034.235 euro al 31 dicembre 2016) e a lungo termine per 122.222.428 euro (136.426.740 euro al 31 dicembre 2016) e più precisamente da 1 a 5 anni per euro 58.513.056 e oltre i 5 anni per euro 77.990.807. I debiti verso banche originano dal contratto di finanziamento con Banca Intesa San Paolo S.p.A., stipulato nel 2016 da parte di FSU con scadenza 15 luglio 2026 – tasso fisso nominale annuo dell'1,60%;
- 126.643 euro (217.747 euro al 31 dicembre 2016) relativi a debiti verso fornitori;
- 41.285 euro (2.953.978 al 31 dicembre 2016) relativi a debiti a lungo termine verso IREN S.p.A. per rimborsi Ires, a seguito deduzione Irap, riferiti agli anni 2007-2009;

- 16.477 euro (23.069 euro al 31 dicembre 2016) relativi a debiti commerciali a breve termine verso IREN S.p.A. per la fornitura di servizi aziendali;
- 716 euro (non presenti al 31 dicembre 2016) relativi a debiti tributari relativi al versamento di ritenute d'acconto.

E) RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei passivi sono pari a 91.178 euro (1.004.018 euro al 31 dicembre 2016) e sono relativi a quote di interessi sul mutuo rinegoziato nel mese di agosto 2016. Il valore al 31 dicembre 2016 si riferiva alla quota del periodo 15 luglio 2016-31 dicembre-2016, mentre il valore al 31 luglio 2017 è riferito al solo periodo 15 luglio 2017-31 luglio 2017.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Non presenti nel periodo gennaio – luglio 2017, così come nell'esercizio 2016.

5) Altri ricavi e proventi

Non presenti nel periodo gennaio – luglio 2017. Nell'esercizio 2016 ammontavano a 616 euro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Si precisa che data la natura dell'attività svolta dalla Società l'IVA risulta indetraibile e pertanto viene sommata ai singoli costi.

7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 139.974 euro (322.422 euro nell'esercizio 2016) e si riferisce a:

- 40.707 euro (69.784 euro nell'esercizio 2016) per compensi ai sindaci;
- 34.465 euro (48.439 euro nell'esercizio 2016) per prestazioni professionali amministrative e notarili;
- 27.741 euro per assicurazioni relative alla responsabilità civile degli Amministratori (56.826 euro nell'esercizio 2016);
- 22.421 euro (48.721 nell'esercizio 2016) per la fornitura di servizi aziendali resi da IREN S.p.A;
- 10.370 euro (21.960 euro nell'esercizio 2016) per compensi alla società di revisione relativi alla revisione al bilancio;
- 10.363 euro (13.851 euro nell'esercizio 2016) per compensi ad amministratori;
- 379 euro (510 euro nell'esercizio 2016) per spese bancarie.

L'ammontare totale delle spese per servizi ricomprende anche insussistenze attive su costi stimati in esercizi precedenti per euro 6.533 e sopravvenienze passive su stime di costi

amministrativi anni precedenti per euro 61 (nell'esercizio 2016 si sono registrate sopravvenienze passive su costi amministrativi per euro 61.531 euro).

Nell'esercizio 2016 erano presenti 800 euro per contributi INPS non presenti nel periodo gennaio – luglio 2017.

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 26.079 euro (19.335 euro nell'esercizio 2016) e sono relativi a imposte di bollo e di registro per 21.424 euro (14.375 euro nell'esercizio 2016), a oneri vidimazione libri obbligatori per 516 euro (invariato rispetto all'esercizio 2016), a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 120 euro (365 euro nell'esercizio 2016), a tasse varie per 4.014 euro (3.829 euro nell'esercizio 2016) e ad ammende e sanzioni per 5 euro (non presenti nell'esercizio 2016).

Nell'esercizio 2016 erano inoltre valorizzati 250 euro relativi alla chiusura di un debito relativo ad esercizi precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a 26.562.452 euro (23.374.958 euro nell'esercizio 2016), derivano dal dividendo pari a 0,0625 euro per azione, maturato sulle n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A. e deliberato dall'Assemblea dei soci di IREN S.p.A. del 20 aprile 2017.

16) Altri proventi finanziari

d4) Proventi diversi da altri

Non presenti nel periodo gennaio – luglio 2017. Nell'esercizio 2016 ammontavano a 810 euro ed erano relativi a interessi su conti correnti bancari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a 1.495.761 euro (4.132.659 euro nell'esercizio 2016) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa per euro 1.418.637 (4.078.171 euro nell'esercizio 2016) e a

commissioni di strutturazione conseguenti alla rinegoziazione del finanziamento per 77.124 euro (54.488 euro nell'esercizio 2016).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni

Nell'esercizio è stato effettuato un ripristino di valore della partecipazione iscritta nell'attivo pari a 110.499.800 euro, per portare il valore di carico a 1,61 euro contro 1,35 euro dell'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni vedere i commenti alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni.

19) Svalutazioni

Non valorizzate nel periodo gennaio – luglio 2017. Nell'esercizio 2016 la voce ammontava a euro 14.280.000 ed era riferita agli oneri per estinzione del derivato stipulato con Goldman Sachs Inc. in data 22 maggio 2007.

20) Imposte sul reddito del periodo

Ammontano a 278.898 euro (positive per 1.444.764 euro nell'esercizio 2016) e sono relative a imposte anticipate per 4.976 euro (1.298.648 euro nell'esercizio 2016) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 283.874 euro (175.290 euro nell'esercizio 2016). Nell'esercizio 2016 erano presenti utilizzi di imposte differite accantonati in esercizi precedenti per 321.406 euro.

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE riportabile residua, pari ad euro 5.403.522, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene probabile il recupero della stessa mediante la compensazione con il proprio reddito imponibile, pertanto sulla stessa sono state calcolate le imposte anticipate.

Infine, con riferimento a rivalutazioni e realizzi di plusvalenze, si ricorda che i maggiori valori non sono soggetti a imposizione fiscale fino al valore di cessione o della partecipazione rivalutata pari al valore fiscale della partecipazione stessa pari a 1,96 euro per azione.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva Ires.

Importi in euro

	01/01/2017 31/07/2017	01/01/2016 31/12/2016
A) Risultato prima delle imposte	24.900.637	4.621.968
B) Onere fiscale teorico (aliquota 2016: 27,5% - aliquota 2017: 24%)	5.976.153	1.271.041
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Quota imponibile (5%) dividendi non incassati alla chiusura dell'esercizio</i>	-	-
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi <i>Altre</i>	20.732 20.732	11.590 11.590
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti <i>Quota imponibile (5%) dividendi incassati alla chiusura dell'esercizio</i> <i>Perdite esercizi precedenti e Ace</i> <i>Quota svalutazione partecipazioni</i> <i>Altro</i>	(1.182.806) (1.170.783) (12.023)	(784.709) (758.087) (26.622)
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi <i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati alla chiusura dell'esercizio</i> <i>Svalutazioni in deducibili e sopravvenienze passive/attive</i> <i>Altre</i>	(23.738.562) (25.234.329) 1.495.767	(3.848.849) (22.206.210) 18.357.361
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	-	-
H) Imposte correnti sull'esercizio	-	-
M) Aliquota effettiva	-	-

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Tra gli allegati al bilancio è riportato il prospetto contenente la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non siano già stati portati a conoscenza in altre parti del presente elaborato.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale dipendente

La società non dispone di personale dipendente.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso spettante agli Amministratori, a seguito delibera assembleare del 1 agosto 2016, è stato rideterminato nella misura di 19.000 euro annui che viene a ridursi ad euro 18.000 per effetto delle recenti disposizioni in materia di riforma del sistema delle società partecipate dalla pubblica amministrazione (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in attuazione delle Legge 124/2015).

Il compenso spettante al Collegio Sindacale è quantificato nella misura di 55.000 euro annui.

I valori esposti a bilancio risentono del calcolo pro rata mese rapportato al periodo gennaio – luglio 2017.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono relativi a revisione contabile per 10.370 euro.

(Handwritten signature)

ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI

MOVIMENTI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

ELENCO PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
COLLEGATE IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.276.225.677	33.30%

MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Euro	Capitale sociale	Riserva sovrap- emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile(Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita)	Totale
Situazione al 31/12/2013	350.000.000	36.516.340	7.573.378	-	14.032.472	15.121.722	423.243.912
Delib. assembleare del 30 giugno 2014							
A riserva legale			756.086			(756.086)	-
A utili a nuovo					14.365.636	(14.365.636)	-
Utile (perdita)					15.342.902	15.342.902	15.342.902
Situazione al 31/12/2014	350.000.000	36.516.340	8.329.464	-	28.398.108	15.342.902	438.586.814
Delib. assembleare del 02 luglio 2015							
A riserva legale			767.145			(767.145)	-
A utili a nuovo					14.575.757	(14.575.757)	-
Utile (perdita)					17.932.208	17.932.208	17.932.208
Situazione al 31/12/2015	350.000.000	36.516.340	9.096.609	-	42.973.865	17.932.208	456.519.022
Rettifica contabilizzazione dividendi effetti OIC							
21					(22.227.460)	(1.147.498)	(23.374.958)
Situazione al 31/12/2015 Risposta	350.000.000	36.516.340	9.096.609	-	20.746.405	16.784.710	433.144.064
Delib. assembleare del 27 giugno 2016							
A riserva legale			896.610			(896.610)	-
Distribuzione dividendi						(10.000.000)	(10.000.000)
A utili a nuovo					5.888.100	(5.888.100)	-
Utile (perdita)					6.066.732	6.066.732	6.066.732
Situazione al 31/12/2016	350.000.000	36.516.340	9.993.219	-	26.634.505	6.066.732	429.210.796
Delib. assembleare del 12 maggio 2017							
A riserva legale			303.337			(303.337)	-
Distribuzione dividendi						(4.000.000)	(4.000.000)
A utili a nuovo					1.763.395	(1.763.395)	-
Utile (perdita)					135.121.540	135.121.540	135.121.540
Situazione al 31/07/2017	350.000.000	36.516.340	10.296.556	-	28.397.900	135.121.540	560.332.336

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Importi in euro

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO 31/07/2017	IMPORTO 31/12/2016	IMPORTO 31/12/2015 Riesposto	IMPORTO 31/12/2014	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI FATTE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE	350.000.000	350.000.000	350.000.000	350.000.000				
RISERVE								
Riserva sovrapprezzo emissione azioni (1)	36.516.340	36.516.340	36.516.340	36.516.340	A,B,C			
Riserva legale	10.296.556	9.993.219	9.096.609	8.329.464	B			
Riserva straordinaria	0	0	0	0	A,B,C			
Utili/perdite portati a nuovo	28.397.900	26.634.505	20.746.405	28.398.108	A,B,C			
TOTALE								
Quota non distribuibila	396.812.896	396.509.559	395.612.949	394.845.804				
Residua quota distribuibila	28.397.900	26.634.505	20.746.405	28.398.108				

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

LEGENDA:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci



IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	2016							
	iniziale	differenze			residuo	imposte		totale
		formazione	rivers.	rivers.		a c/eco	IRES 24,00%	
Imposte anticipate								
Compenso Revisori e sindaci	11.622	11.590	11.622	11.590	(414)	2.782	2.782	
Compenso Amministratori	42.973	-	15.000	27.973	(5.105)	6.713	6.713	
totale imponibili/imposte anticipate	54.595	11.590	26.622	39.563	(5.519)	9.495	9.495	
Imposte differite								
Dividendi (5%)	1.168.747	-	1.168.747	-	(321.406)	-	-	
Altro	-	-	-	-	-	-	-	
totale imponibile/imposte differite	1.168.747	-	1.168.747	-	(321.406)	-	-	
PERDITE FISCALI								
esercizi successivi all'1/5/2006	3.236.271	-	606.470	2.629.802	(167.969)	631.152	631.152	
Ace	-	5.403.522	-	5.403.522	1.296.845	1.296.845	1.296.845	
	3.236.271	5.403.522	606.470	8.033.324	1.128.876	1.927.997	1.927.997	
Imposte anticipate differite nette	2.122.119	5.415.112	-535.656	8.072.886	1.444.763	1.937.492	1.937.492	



IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	01/01/2017 - 31/07/2017						
	differenze			residuo	imposte a c/eco	imposte	
	iniziale	formazione	rivers.			IRES	totale
<u>Imposte anticipate</u>						24,00%	
Compenso Revisori e sindaci	11.590	10.370	11.590	10.370	(293)	2.488	2.488
Compenso Amministratori	27.973	10.362	433	37.902	2.383	9.096	9.096
totale imponibili/imposte anticipate	39.563	20.732	12.023	48.272	2.090	11.584	11.584
<u>Imposte differite</u>							
Dividendi (5%)	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
totale imponibile/imposte differite	-	-	-	-	-	-	-
<u>PERDITE FISCALI</u>							
esercizi successivi all'1/5/2006	2.629.802	-	936.627	1.693.175	(224.790)	406.362	406.362
Ace	5.403.522	-	234.157	5.169.365	(56.197)	1.240.648	1.240.648
	8.033.324	-	1.170.784	6.862.540	(280.987)	1.647.010	1.647.010
Imposte anticipate differite nette	8.072.887	20.732	1.182.807	6.910.812	(278.897)	1.658.594	1.658.594

Chilo - A & C



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Finanziaria Sviluppo Utilities Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 luglio 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 luglio 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532111 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Fittore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 luglio 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 luglio 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 luglio 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 28 settembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Piero De Lorenzi'.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.R.L

Sede in Genova – Via SS.Giacomo e Filippo n.7

Capitale sociale interamente versato euro 350.000.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 01602020990

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

con la presente, il Collegio Sindacale intende informarVi dell'attività di vigilanza e controllo svolta in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile nel corso dell'esercizio dal 01 gennaio al 31 luglio 2017 e sulla formazione del Bilancio d'esercizio al 31 luglio 2017.

Prima di procedere all'esposizione nella presente relazione delle conclusioni raggiunte mediante l'attività compiuta nei modi indicati, il Collegio precisa che, nell'espletamento dell'incarico, nel corso dell'anno 2017:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, mentre il controllo contabile è stato affidato dall'Assemblea alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. Pertanto il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione è stato revisionato dalla stessa Società;
- nel corso dell'attività di vigilanza si sono verificati fatti di rilievo di cui si dà atto nel prosieguo della presente relazione;
- tutte le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

Inoltre, il Collegio precisa che la Vostra Società non svolge attività di direzione e coordinamento del gruppo IREN ex art. 2497 del codice civile.

* * *

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni e caratteristiche.

Queste ultime sono illustrate in modo chiaro ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio si limita pertanto a rilevare che, per quanto gli consta, esse sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Il Collegio segnala le seguenti operazioni di rilievo:

- In data 12 maggio 2017, l'assemblea dei soci ha deliberato di modificare lo Statuto sociale all'art. 8.1. lettera a), modificando la data di chiusura degli esercizi sociali al 31 luglio di ogni anno. Pertanto, l'esercizio 2017, che si è aperto il 1 gennaio 2017, si è chiuso il 31 luglio 2017.
- La predetta modifica statutaria della data di chiusura degli esercizi sociali tiene conto, sia delle esigenze dei soci (Comune di Genova e FCT Holding S.p.A.) di conoscere in tempo utile gli esiti della gestione della propria società partecipata, sia della tempistica dei principali accadimenti economici e finanziari che caratterizzano la gestione economica e finanziaria della società FSU, quali l'incasso dei dividendi dalla società partecipata Iren S.p.A. e il pagamento della rata annuale di restituzione a Banca Intesa del finanziamento attualmente in corso.
- L'Assemblea dei soci Iren Spa tenutasi in data 20 aprile 2017 ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che rassegna un utile di € 88.256.759 con un dividendo di

euro 0,0625 per ciascuna azione ordinaria e pertanto per FSU Srl un dividendo di € 26.562.452,=

- In data 9 marzo 2017 il Cda di FSU ha predisposto la nomina quale Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 della Società, in composizione monocratica, L'Avv. Fabrizio Voltan, a completamento delle attività già intraprese nel corso dell'esercizio precedente in tema di Compliance, per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale organo amministrativo della Società (e, quindi, fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 luglio 2018)
- In data 31 luglio 2017, FSU ha ceduto a IREN S.p.A. i crediti vantati nei confronti dell'Erario, di cui si dirà in seguito;

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio chiuso al 31.07.2017, si segnala che, come dettagliatamente riferito in nota integrativa gli amministratori di FSU, sulla base di una relazione predisposta da un esperto appositamente nominato nel mese di settembre 2017, hanno ritenuto che fossero venute meno le ragioni che avevano indotto nel corso degli esercizi precedenti a svalutare il valore unitario della partecipazione IREN S.p.a. e pertanto hanno proceduto ad un parziale ripristino del citato valore, ritenuto congruo anche dalla società di revisione.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, atipiche e inusuali

La Relazione sulla gestione dà informazioni in ordine all'affidamento alla correlata IREN S.p.a. delle funzioni relative alla contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale sulla base di un contratto di servizio con previsione di un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche il cui costo per i primi sette mesi dell'esercizio 2017 è stato pari ad € 22.421.

Si dà altresì atto che nel corso dell'esercizio 01/01-31/07/2017 è stato ceduto a IREN S.p.a. il credito a lungo termine nei confronti dell'Erario oggetto di richiesta di rimborso IRES a seguito deduzione IRAP riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, quale controllante di IRIDE

S.p.a, predisponendo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE. FSU, specularmente, esprimeva un debito di ugual importo nei confronti di IREN S.p.a. a fronte dell'impegno assunto di riversare le somme incassate dall'Erario. Operata la cessione di cui si è detto, le due posizioni sono state interamente compensate. Si dà atto che permane tuttora iscritto un debito verso IREN S.p.a. di euro 41.285, sempre inerente la gestione del consolidato fiscale e relativo ad un'istanza di rimborso derivante da un accertamento con adesione di una società consolidata che non è stato possibile cedere a IREN poiché detto credito non risulta da una dichiarazione. A fronte del debito, FSU ha iscritto un credito di pari importo nei confronti dell'Erario.

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha preso conoscenza della dinamica dei processi aziendali e ha assunto informazioni sull'andamento dell'attività in generale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Dall'insieme delle notizie acquisite e dalle analisi svolte, il Collegio ha potuto constatare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

L'attività sociale della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. non comporta la necessità di una struttura organizzativa complessa, e pertanto tutte le attività di esercizio della Società sono state conferite in outsourcing alla controllata IREN S.p.A.

A tal proposito occorre evidenziare che il personale di IREN preposto alla redazione di documenti contabili societari ha fornito tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento dell'incarico.

Le informazioni in ogni caso acquisite dal Collegio non hanno messo in rilievo disfunzioni e carenze che possano ostacolare il regolare svolgimento dell'attività aziendale.

Osservazioni sul sistema amministrativo/contabile – Rapporti con la Società di Revisione

Per quanto riguarda l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio conferma il parere positivo già espresso nelle precedenti relazioni. Il Collegio Sindacale, in occasione delle proprie riunioni, ha preso contatto con i rappresentanti della Società di Revisione che hanno riferito al Collegio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla rispondenza della medesima ai fatti di gestione e sull'adeguata informativa del bilancio.

Indicazione sull'eventuale presentazione di esposti o denunce ex art.2408 C.C.

Il Collegio dà atto che non sono stati presentati esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 luglio 2017, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in conformità ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come modificati per recepire il disposto del D.Lgs n. 139/2015.

La responsabilità del controllo contabile del bilancio d'esercizio è della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, in data odierna, 28 settembre 2017, ha rilasciato giudizio positivo sul bilancio al 31 luglio 2017.

Dallo scambio di informazioni con tale soggetto non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si evidenzia quindi che dall'attività svolta dal Collegio Sindacale in ottemperanza ai doveri del suo ufficio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione né si rendono necessarie osservazioni o proposte da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio sindacale, in merito al progetto di bilancio sottoposto all'approvazione dei soci, osserva quanto segue:

- il bilancio chiude con un utile di € 135.121.540. Tale risultato si fonda in parte sulla contabilizzazione del dividendo deliberato dalla collegata IREN S.p.a. in data 20.04.2017 e dal parziale ripristino del valore della partecipazione in IREN S.p.a. ad € 1,61 per azione, attestato da autorevole parere esterno; conseguentemente il valore della suddetta partecipazione esposto in bilancio al 31.07.2017 ammonta ad € 684.248.765, rispetto ad € 573.748.965 al 31.12.2016;
- il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.C.
- In merito alla proposta di distribuzione del dividendo di € 10.000.000 in favore dei Soci, la stessa non appare in contrasto con la normativa in vigore;
- in conclusione rammentiamo che alla data di approvazione del bilancio scade il mandato conferitoci e nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino, 28 settembre 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Cacciari



Dott.ssa Beatrice Humouda



Dott. Ernesto Carrera

